



## Consigliere Straniero Aggiunto

Alla c.a. Sig Sindaco Massimo Olivetti  
Alla c.a. Sig Assessore alla partecipazione  
Alla c.a. Sig Presidente del Consiglio Comunale

### Interrogazione scritta a risposta orale

Come ogni avvicendamento di classe politica, anche quello avvenuto due anni fa con l'insediamento dell'attuale amministrazione, oltre alle inevitabili delusioni e risentimenti vari, ha soprattutto aperto a grandi speranze, generato entusiasmi, aspettative e liberato nuove energie. Compito di una politica avveduta è non disperdere questo patrimonio; anzi deve farne a mio parere il presupposto per tutte le sue scelte.

Da quando sono su questi banchi noto infatti una gran voglia di partecipazione. Una partecipazione costruttiva e informata alle sorti di questa città. Sono tante infatti le istanze che ho avuto modo di toccare con mano e che vanno in questa direzione. Ne faccio un rapido e non esaustivo excursus.

A novembre abbiamo assistito in questa aula a un dibattito per il rilancio dei cosiddetti Centri civici. Ovvero una modalità organizzata per dare forma appunto a una sistematica e libera partecipazione di tutti i cittadini.

A dicembre dell'anno scorso alcune associazioni, tra cui la nostra, fecero una proposta per una amministrazione condivisa del verde pubblico cittadino.

Inoltre, per ridurre l'uso delle bottigliette di plastica per il consumo dell'acqua da passeggio, proposi personalmente iniziative per incoraggiare l'alternativa dell'acqua in brick.

Questi sono solo alcuni esempi della volontà di partecipazione di molti cittadini. Non sto dicendo che bisogna assecondare tutte le proposte. Assolutamente no.

Quello che non va bene e che a fronte di queste proposte, di questo fermento di idee e di voglia di sporcarsi le mani in prima persona per il bene della collettività che vede coinvolti singoli cittadini, organizzazioni politiche, terzo settore... vedo un certo immobilismo, laddove invece i decisori politici dovrebbero essere attenti e proattivi.

Se poi consideriamo che stiamo parlando di temi di estrema attualità e importanza come appunto l'ambiente e le pratiche civiche, ecco che l'inerzia che mi sembra di cogliere può addirittura essere percepita come grave inadempienza. Io credo che in questo senso un cambio di passo sia necessario, altrimenti si rischia di minare irreversibilmente il patto di fiducia che lega noi eletti agli elettori.

Per quanto sopra esposto interrogo la sv circa i provvedimenti che ha intenzione di intraprendere o che sono in cantiere per rispondere **(1)** alle istanze riguardanti i Centri civici e **(2)** all'amministrazione condivisa del verde pubblico.

Inoltre, e più in generale, le chiedo **(3)** quali azioni ha intrapreso o che ha in mente di intraprendere per una più proficua partecipazione della cittadinanza alla cosa pubblica.

Mohamed Malih



*Consigliere Straniero Aggiunto*